

PREGHIERA DEI FEDELI

Ci rivolgiamo a Dio, ricco di misericordia, che ci ha salvati in Cristo suo Figlio, dimostrandoci il suo grande amore nella morte in croce.

Preghiamo insieme e diciamo:

Donaci, Signore, la tua salvezza.

1. Per la Chiesa di Dio: annunci sempre che unica salvezza del mondo è la croce di Cristo, preghiamo.
2. Per i preti, ministri della misericordia: perché il sacramento della riconciliazione sia per tutti i penitenti un'autentica esperienza di incontro con il Signore che salva, preghiamo.
3. Per i credenti di ogni religione: cerchino con sincerità la luce del bene e della verità, preghiamo.
4. Per i governanti del mondo: perché nelle scelte economiche tengano presenti i diritti delle classi sociali più deboli e più povere, preghiamo.
5. Per gli esiliati, i profughi, gli stranieri: perché la lontananza dalla loro terra sia compensata dalla solidarietà e dall'accoglienza di quanti incontrano nei luoghi dove vivono, preghiamo.

O Padre, guarda con amore i tuoi figli che attendono da te misericordia. Illumina il loro cuore, perché cerchino te sopra ogni cosa e trovino in te la misericordia del perdono.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

OFFERTORIO

Invito alla preghiera:

Pregate, fratelli e sorelle...

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa chiesa.

Preghiera:

Ti offriamo con gioia, Signore, questi doni per il sacrificio: aiutaci a celebrarlo con fede sincera e a offrirlo degnamente per la salvezza del mondo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

'PADRE NOSTRO'

Illuminati dalla misericordia del Padre, con umiltà e fiducia ci accostiamo alla mensa dell'Eucaristia pregando insieme come Gesù ci ha insegnato:

Padre nostro...

Liberaci, o Signore, da tutti i mali...

**Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.**

FRAZIONE DEL PANE

Agnello di Dio...

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo.

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

ANTIFONA (SALMO 122,3-4)

Gerusalemme
è costruita come città salda e compatta.
Là salgono insieme le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce del tuo volto, perché i nostri pensieri siano sempre conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PROMEMORIA

Il 24 marzo ricorre la Giornata di preghiera e di digiuno per i missionari martiri.

4^a

Domenica Quaresima

Anno B



L'OSTINATO AMORE DI DIO

Abbiamo bisogno di incontrare colui che, donandosi a noi, rigenera la nostra vita, perché la fede non è un'idea astratta, ma l'incontro con colui che è alla fonte della vita. Senza di lui la nostra vita è tristezza e dolore.

Riconosciamo in questa Eucaristia l'amore ostinato di Dio che ci vuole accogliere fra le sue braccia, aperte sulla croce in segno d'amore.

ANTIFONA (ISAIA 66,10-11)

Rallegrati, Gerusalemme,
e voi tutti che l'amate, riunitevi.
Esultate e gioite,
voi che eravate nella tristezza:
saziatevi dell'abbondanza
della vostra consolazione.

ACCOGLIENZA

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo sia con
tutti voi. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

La nostra vita, Signore, è sempre in lotta
contro lo spirito del male. Riconoscenti
per la tua fedeltà, invochiamo il tuo aiuto
per poterci sedere alla mensa del tuo
Regno.

(breve pausa di silenzio)

Confesso
**a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato**

**in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa,
mia grandissima colpa.**

E supplico

**la beata sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi, e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

* Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

(oppure)

Signore, che correggi come figli coloro che ami, abbi pietà di noi... **Signore, pietà.**

Cristo, che ci inviti alla mensa del tuo Regno, abbi pietà di noi... **Cristo, pietà.**

Signore, che chiami tutti i popoli ad adorare il tuo nome, abbi pietà di noi...

Signore, pietà.

* *[come sopra]* Dio onnipotente...

(non si dice il 'Gloria')

COLLETTA

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la nostra redenzione, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina.

* Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

(oppure)

Dio buono e fedele, che mai ti stanchi di richiamare gli erranti a vera conversione e nel tuo Figlio innalzato sulla croce ci guarisci dai morsi del maligno, donaci la ricchezza della tua grazia, perché rinnovati nello spirito possiamo corrispondere al tuo eterno e sconfinato amore.

* *[come sopra]* Per il nostro Signore...

(seduti)

PRIMA LETTURA (2 CRONACHE 36,14-16.19-23)

La riflessione del libro delle Cronache ci fa comprendere che l'infedeltà del popolo al Signore lo porta a perdere la propria identità. Ma Dio non abbandona gli uomini: l'ultima parola è sempre il perdono di Dio. È questa la lieta notizia.

Letture:

Dal secondo libro delle Cronache. In quei giorni, tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà, imitando in tutto gli abomini degli altri popoli, e contaminarono il tempio, che il Signore si era consacrato a Gerusalemme. Il Signore, Dio dei loro padri, mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora. Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti al punto che l'ira del Signore contro il suo popolo raggiunse il culmine, senza più rimedio. Quindi [i suoi nemici] incendiarono il tempio del Signore, demolirono le mura di Gerusalemme e diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi. Il re [dei Caldèi] deportò a Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, attuandosi così la parola del Signore per bocca di Geremia: «Finché la terra non abbia scontato i suoi sabati, essa riposerà per tutto il tempo della desolazione fino al compiersi di settanta anni». Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, perché si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremia, il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia, che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto: «Così dice Ciro, re di Persia: "Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della

terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!"».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO (136)

Il Signore ci guida dalla tristezza alla gioia. Lodiamolo con la preghiera del Salmo.

Letture:

Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.

Lungo i fiumi di Babilonia, là sedevamo e piangevamo ricordandoci di Sion. Ai salici di quella terra appendemmo le nostre cetre. **R.**

Perché là ci chiedevano parole di canto coloro che ci avevano deportato, allegre canzoni, i nostri oppressori: «Cantateci canti di Sion!». **R.**

Come cantare i canti del Signore in terra straniera? Se mi dimentico di te, Gerusalemme, si dimentichi di me la mia destra. **R.**

Mi si attacchi la lingua al palato se lascio cadere il tuo ricordo, se non innalzo Gerusalemme al di sopra di ogni mia gioia. **R.**

SECONDA LETTURA (EFESINI 2,4-10)

La salvezza è dono del Dio fedele, che in Cristo Gesù ci salva e ci guida nella via del bene.

Letture:

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini. Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati.

Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (GIOVANNI 3,16)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO (GIOVANNI 3,14-21)

Il colloquio con Nicodemo ci fa riflettere sul primato dell'amore di Dio, che si manifesta in modo evidente nell'atto che sembra il più lontano dalla luce di Dio: l'innalzamento sulla croce di Gesù.

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Dal Vangelo secondo Giovanni.

Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano

malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

CREDO (APOSTOLICO)

(nel tempo di Quaresima rinnoviamo la professione di fede con il Simbolo detto 'degli Apostoli'; alle parole sottolineate tutti si inchinano)

Io credo in Dio, **Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra;** e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, **il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,** patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; **discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte;** salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; **di là verrà a giudicare i vivi e i morti.** Credo nello Spirito Santo, **la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi,** la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne,** la vita eterna. **Amen.**

(oppure)

CREDO (BATTESIMALE)

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **Credo.**

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Credo.

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna? **Credo.**

(tutti insieme)

Questa è la nostra fede.

Questa è la fede della Chiesa.

E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.